Con voi dal 1967

# il Melegnanese

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LIII • n. 5 • Sabato 14 marzo 2020 • € 1.80

## editoriale

## Forza e coraggio Tornerà la luce

**Stefano Cornalba**
*direttore*

Sino all'ultimo siamo stati indecisi sulla foto da pubblicare qui a lato per raccontare un'emergenza senza precedenti. "Ho 83 anni, abito qui da sempre, solo ai tempi della guerra ho vissuto una situazione simile". Bastano queste poche parole della memoria storica Giorgio Miracoli per fotografare l'incubo coronavirus, che tante preoccupazioni sta destando anche nella nostra città, dove una 74enne affetta da patologie pregresse è morta dopo essere risultata positiva al tampone. Alla fine abbiamo scelto l'immagine del 67enne salumiere Pierino Denigri, il gigante buono simbolo della Melegnano che non si arrende: indossando l'inseparabile grembiule bianco con le maniche arrotolate nonostante il gran freddo, anche in questi giorni lo vediamo sfrecciare in sella all'inconfondibile bicicletta per portare la spesa a domicilio alle fasce deboli della popolazione.

"Lo faccio da almeno 40 anni, non potevo fermarmi proprio adesso - racconta trafelato prima di ripartire per l'ennesima consegna -. Certo, adesso mi fermo sulla porta di casa, se mi ammalo io, chi servirebbe i miei nonnini? Dobbiamo tenere duro e andare avanti, chi si ferma è perduto". Non possiamo che far nostre queste parole cariche di semplicità, fiducia e buon senso: purtroppo non stiamo vivendo solo un brutto sogno, ma la luce del giorno non tarderà ad illuminare nuovamente le nostre vite. Riprendiamo infine l'esortazione dell'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini che invita tutti - genitori e nonni, bambini e ragazzi, giovani e anziani - a trascorrere in modo proficuo queste giornate sospese. "Dedicate tempo alla preghiera, cercate di studiare, rendetevi utili agli altri - sono le sue parole -: comunicate la gioia, suonate le campane domenica a mezzogiorno, chiamate un amico solo per dirgli "buona domenica!".

**Rinnovo Abbonamenti**

**Abbonamento ordinario 35,00 €**
**Sostenitore 50,00 €**
**per informazioni**
**abbonati @ilmelegnanese.it**

### La storia
### Pietro Villa L'angelo degli ultimi pagina 8

"Tra ragazzi usciti dal tunnel della droga, ex carcerati e malati di Aids, ho sempre aiutato tutti i poveri senza nessun pregiudizio". E' la storia del 76enne Pietro Villa, il volontario di frontiera da sempre in campo per gli ultimi ●

### Cultura
### Il Roby Baggio dell'artista Mazzocchi pagina 14

Con la tecnica dei madonnari ha immortalato il volto di Baggio, che Sky ha mandato in onda in un documentario sul Divin Codino. Nuova impresa per l'artista di strada Tiberio Mazzocchi, una vera e propria star nell'arte dei gessetti ●

### Sport
### Rampoldi A 85 anni in bici pagina 15

"Oggi è diventata una grande passione, non posso proprio farne a meno". L'85enne storico orefice di Melegnano Fernando Rampoldi racconta così l'amore per la bici, pedala ogni giorno per 40 km sulle strade del territorio ●

# Il Pierino ci dà la carica: "Assieme ce la faremo"

*Anche in tempi di coronavirus, porta la spesa agli anziani soli*
*Il simbolo della Melegnano che non si arrende* Pagine 2 – 3

### Economia
### Futuro Mea E' ancora mistero pagina 4

### Prossimo numero
### Melegnanese in edicola il 28 marzo

### Sport
### Le ginnaste da applausi in città pagina 14

# "Uno tsunami globale"

*Massimo Stroppa in prima linea contro l'emergenza coronavirus*
*L'ex assessore fa parte del Centro di monitoraggio permanente*

**Franco Schiena**

Al momento in cui andiamo in stampa, il 63enne ex assessore di Melegnano Massimo Stroppa fa parte del Centro di monitoraggio permanente allestito in prefettura a Milano per arginare la diffusione del coronavirus. La sua è dunque una posizione privilegiata per raccontare quello che lui stesso definisce "uno tsunami globale, per il quale diventa fondamentale un'Europa più attiva a sostegno dei Paesi maggiormente colpiti dall'epidemia".

**Partiamo dall'inizio…**
Dopo i primissimi casi emersi a Codogno e Castiglione d'Adda nel Lodigiano, già la mattina di venerdì 21 febbraio sono stato inviato dal prefetto di Milano Renato Saccone a far parte dell'unità di crisi istituita in Regione, che ha adottato i primi provvedimenti per far fronte al diffondersi dell'epidemia.

**Il suo compito…**
Era proprio quello di fare da collegamento tra la prefettura e gli altri organismi chiamati ad arginare il propagarsi del coronavirus.

**Poi invece…**
Da lunedì 24 febbraio faccio parte del Centro di monitoraggio permanente attivo in prefettura tutti i giorni dalle 7.30 alle 20.30, che è composto da questura, Areu, vigili del fuoco, forze armate, Guardia di finanza, carabinieri, Ats, Croce rossa italiana, Città metropolitana, Protezione civile di Milano, Atm e Trenord.

> *Strutture sanitarie in crisi*

**In questo caso…**
Controlliamo la situazione sia in ambito di area metropolitana sia a supporto delle prefetture lombarde e dei singoli Comuni interessati dall'emergenza, di cui verifichiamo in particolare il rispetto delle ordinanze emanate dai sindaci. Ma mi faccia dire ancora una cosa…

**Prego, faccia pure…**
Negli ultimi 30 anni ho gestito alcune delle maggiori emergenze sia in Italia sia in ambito internazionale, ma anche per me il coronavirus rappresenta un'esperienza del tutto nuova. Già nel 2009 avevamo affrontato l'epidemia della Sars, le cui dimensioni non avevano in ogni caso raggiunto quelle del virus di questi giorni, la cui emergenza è legata soprattutto alla facilità di contagio e alle conseguenti difficoltà delle strutture sanitarie ad ospitare tutti i malati.

*Nelle immagini Massimo Stroppa in prefettura e le telecamere della tv portoghese documentano l'emergenza a Melegnano*

## L'angolo della poesia

### In punta di piedi

Una lunga fila,
un fiume scuro e stanco.
Pianto e speranza,
ad ognuno il suo tempo.
Ad ognuno il suo male.
A rimpianto, quale ricordo,
di primavere aspettate
e allegre risate.
Ora il letto, recinto del giorno,
conosce l'attesa.
Francesco arriva in punta di piedi,
con sé non ha i lupi.
Viso giovane e attento,
un camice bianco.
I lupi siamo noi: da ammansire,
da calmare, convincere, consolare.
Guarire.
Tutto questo per una mela.
E c'era una volta l'Eden.

**Maria Rosa Schiavini**
Al Dottor Francesco Cassola con gratitudine.
13 febbraio 2020 – Giovedì

### La libertà

La libertà
è un diritto primario
di ogni individuo.
E' uno stato garantito
da una volontà di coscienza
in ogni ordine
morale, sociale e politico.
In passato numerose
sono state le guerre
in nome di questo diritto.
Pochi hanno
sopraffatto molti.
Torture e soprusi
si verificano
come baluardo
al potere sovrano.
Tutto questo
dovrebbe essere
fecondo di riflessione.
Che possa l'uomo
spiccare come rondine
il suo volo libero,
felice di varcare l'universo.
**Matilde Zanzola**

### Ercolano

Alba ferita dal tempo
Pioggia di fuoco
Vento di morte nel
Verde dei tuoi occhi
Funerea ombra
Inebriante paura estiva

Solcava il vomere la zolla
L'uve indoravano i tralci
Profumava limpido il mare

Antica bella estate
A Ercolano
Antiche pietre
Acque profonde e sabbie
E i nostri corpi
Fatti cenere e reliquia.
**Marco Carina**

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it
SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso sede Avis:
Domenica 1/3
Venerdì 3/4
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

Inserzioni pubblicitarie

*L'opinione di Prandi*

## Mai come adesso il Manzoni è attuale

**Ernesto Prandi**

Mai come in questo periodo il Manzoni è attuale. L'effetto Corona virus ha riesumato in questi giorni quella storia lombarda del XXVII secolo che ben ha narrato le vicende della peste e tutte le sue conseguenze nella Milano del Seicento. La peste, componente essenziale e continua dei Promessi Sposi, è presente in tutto il romanzo fin dei primi capitoli: dalla carestia sempre più penetrante nel milanese, alla benedizione finale terminante con il diluvio liberatorio. Certamente confrontando le diverse situazioni si possono riscontrare alcune ma limitate analogie tra il romanzo storico e la cronaca globalizzata dei nostri giorni: la paura insondabile dovuta spesso alla incompleta o mancata o ridondante informazione, le contraddittorie notizie che giungono da varie fonti creando spesso allarmismi ingiustificati e il terrore verso i moderni untori, esseri invisibili, ma sempre presenti nel nostro immaginario.

*Nell'immagine l'accoglienza in municipio nelle giornate dell'emergenza*

**La paura insondabile**

Ma la peste manzoniana ce l'ha resa la Storia ed ha dimensioni catastrofiche oltre che nel numero altissimo delle vittime, nell'abilità dell'autore di denunciare l'insipienza amministrativa dei poteri pubblici e dello stato spagnolo. Infatti la peste manzoniana è molto più di una malattia mortale. In essa vi sono due componenti essenziali: la denuncia del Manzoni illuminista che nel passato secentesco vede il trionfo del delirio irrazionale e la visione cristiana che aleggia su tutto il romanzo, dove polemizzando palesemente, l'autore scrive l'insufficienza di uno Stato, in particolare nelle situazioni che esigono dedizione, amore verso il prossimo, coraggio e stimoli interiori.

# Melegnano ai tempi del coronavirus

*Presente da centinaia di anni, rappresenta uno dei simboli della nostra Melegnano sul territorio*
*La scrittrice-poetessa Maria D'Angelo racconta la surreale assenza del mercato domenicale*

**Maria D'Angelo**

Domenica 23 febbraio. Stamattina come quasi tutte le domeniche mattine mi sono vestita a festa per andare al solito mercato rionale di Melegnano. Passeggio tranquillamente per via Giardino ben disposta a scambiare quattro chiacchiere come in genere faccio con le persone che incontro. I miei occhi sono allegri, il viso sereno; assaporo con gioia la giornata dal clima quasi mite. Il cielo è azzurrissimo macchiato qua e là da batuffoli di nuvole bianche. L'aria è smossa da una leggera brezza. Più cammino più mi accorgo che nonostante tutto c'è qualcosa che non va. Non incontro molte persone, solo alcune che con il cane al guinzaglio lo incitano a fare in fretta il suo bisogno. Sulla via passano poche macchine, solo qualche bicicletta. Arrivo al parco del nostro castello medioevale quasi in assoluto silenzio. Mi fermo ad ammirare le prime piante in fiore. Sui loro rami c'è lo sbocciare tenero di piccoli fiori rosa.

> *Forte senso civico*

**Assoluto silenzio**

La natura benigna continua il suo corso vitale di stagioni in stagioni a dispetto di tutto. Oltrepassato il cortile del castello il silenzio si fa più profondo… Sento quasi freddo nonostante sia ben coperta. Le mie orecchie non percepiscono il rombo sommesso del mercato. Il rumoreggiare della gente. Vado oltre e finalmente mi accorgo che il mercato non c'è. Niente bancarelle di fiori che in genere scorgo subito dopo il ponte del castello. Niente!!! Niente banchi di frutta e verdura. Banchi di formaggio… di dolci…di pesce. Mi avvio verso la chiesa di San Giovanni e il silenzio si fa più acuto. Nessunissima bancarella di pentole o di calze o di abbigliamento. Ma perché oggi non c'è il mercato??? Eppure il tempo è bello. Non nevica, non piove, non c'è un nubifragio. Una tromba d'aria. Un cataclisma. Il freddo che ho in corpo si impossessa del cuore.

**La bimba in rosa**

Questo silenzio, questa vita che non pullula fa male. Fa presagire qualcosa che io ancora non so. Poi incontro Stefano a cui chiedo il perché dell'assenza del nostro simpatico mercato. Lui mi informa. E' un'ordinanza del nostro sindaco Rodolfo Bertoli "Coronarivus Melegnano cancellato il mercato domenicale". Il vuoto si fa ancora più vuoto. Il focolaio scoppiato venerdì nel Lodigiano ci costringe all'assenza. A stare lontano l'uno dall'altro…a non frequentarci per paura di eventuali contagi. La solitudine diventa ancora più solitudine. Dobbiamo barricarci in casa; chi con la propria famiglia… chi da solo ancorato alla televisione. Dobbiamo attenerci alle regole fondamentali che ognuno di noi ben sa e combattere questa strana battaglia con forte senso civico. Nel tornare a casa dalla piazza vuota, vedo in uno dei vialetti del parco una bambina vestita in rosa volare sui pattini. Qualche mio pensiero cattivo si dirada! Sorrido alla speranza. Che sia il segnale di una non lontana "vittoria"?

> *Un sorriso alla speranza*

***Nella foto il cuore della città deserto la domenica di mercato***

PARMIGIANI PNEUMATICI

Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata

Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

Scotti
Cicli Scotti
di Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7
20077 MELEGNANO
Tel/Fax 02 98 33 331
www.cicliscotti.com

Inserzioni pubblicitarie

*Parrocchie in festa*

## "Comunità accogliente e solidale"

**Silvia Bini**

In occasione del secondo anniversario della comunità pastorale "Dio Padre del Perdono", sabato 22 febbraio il vicario episcopale monsignor Michele Elli ha presieduto una Messa solenne nella chiesa di San Gaetano, alla quale hanno partecipato oltre 500 fedeli. Concelebrata con i sacerdoti delle tre parrocchie cittadine, all'inizio della funzione religiosa il prevosto don Mauro Colombo ha portato il saluto della comunità a monsignor Elli, che ha rimarcato l'accoglienza, la disponibilità e l'ospitalità incontrate nella realtà locale. "Proprio grazie alla nascita della comunità pastorale - sono state le sue parole -, vedo sempre una maggiore collaborazione tra i giovani, gli adulti e le varie componenti parrocchiali".

*Nell'immagine a lato scattata dal giovane Francesco Manelli la Messa al Giardino*

**Cammino proficuo**

"Ringrazio sia i sacerdoti con don Mauro sia gli stessi fedeli per un cammino tanto proficuo, che in futuro dovrà essere ancor più rafforzato - ha continuato monsignor Elli -: è quanto auspicato dallo stesso arcivescovo monsignor Mario Delpini, di cui vi porto il caloroso saluto in un'occasione tanto importante per la vita della vostra comunità". Allietata dai cori delle tre parrocchie di Melegnano, la celebrazione è continuata in un'atmosfera di viva partecipazione e serena letizia: al termine della Messa la cena condivisa nel salone dell'oratorio del Giardino ha cementato il senso di appartenenza alla comunità pastorale da parte delle tre parrocchie cittadine.

# Torna il mistero sul futuro di Mea

*Con la definitiva bocciatura della scissione, il destino della Spa si fa sempre più nebuloso*
*Oggi sono 37 i lavoratori occupati nella società per azioni a maggioranza comunale*

***Nella foto la sede di Mea***

**Franco Marignano**

Partecipata per il 60 per cento dal Comune e per il restante 40 dal socio privato 2i Rete gas, in questi giorni il caso Mea è tornato alla ribalta nella commissione risorse dell'ente, nel corso della quale il presidente Giorgio Barbini ha annunciato il venir meno dell'ipotesi di scissione, che un anno fa era stata votata dall'intero consiglio comunale. "Il socio privato non è d'accordo con la perizia di stima della società - sono state le sue parole -: allo stato è dunque definitivamente saltata l'operazione straordinaria di scissione parziale di Mea". La scissione avrebbe visto la creazione di due società, una completamente pubblica avrebbe continuato ad occuparsi dell'igiene ambientale a Melegnano, che da sempre rappresenta il core business dell'azienda. L'attuale capitale pubblico-privato sarebbe rimasto solo nell'ambito del gas, attività che vede la Spa impegnata nel settore distributivo in città e nel Comune di Binasco: tutto questo in attesa di metterlo in vendita con la gara prevista dalle normative di legge.

> *Caso Tari*
> *36 ricorsi*

**Piani in tilt**

"La bocciatura della scissione ha ovviamente mandato in tilt i nostri piani - continua il presidente Barbini -: con il perdurare dell'assetto pubblico-privato, Mea dovrebbe partecipare e vincere una gara per continuare a gestire il servizio di igiene ambientale in scadenza il 30 giugno. A questo punto l'obiettivo è quello di concentrare l'attività sul settore del gas, che conta complessivamente una dozzina di dipendenti. Per quanto riguarda gli altri 25 lavoratori occupati nel settore dell'igiene ambientale, scatterà la clausola sociale, che ne prevede il riassorbimento da parte del futuro gestore del servizio". Il sindaco e maggior azionista di Mea Rodolfo Bertoli ha peraltro ipotizzato altre soluzioni oltre a quella della gara, che vanno da un partenariato pubblico-privato all'adesione ad un consorzio. "Con il fallimento della scissione, l'ipotesi più accreditata è quella dell'adesione al consorzio Cem - ha però attaccato l'ex sindaco della sinistra locale Pietro Mezzi -: tutto questo sconfessa il progetto del sindaco Bertoli, che puntava invece ad un accordo con i Comuni di Paullo e Zelo, in base al quale vi sarebbe stato un mutamento radicale nella gestione della raccolta rifiuti".

**Il caso Tari**

Sempre in questi giorni il neoassessore al bilancio Gaetano Tosi ha fatto il punto sulla tassa rifiuti, che nell'ultimo anno e mezzo tante polemiche ha scatenato a Melegnano. "Dopo che per un ventennio erano completamente mancate, nell'ultimo anno e mezzo le attività di accertamento hanno portato l'emersione di un'importante quota di evasione – sono state le sue parole -: i 343mila euro recuperati verranno destinati all'abbassamento della Tari 2020, il cui calo sarà pari mediamente al 10-12 per cento e raggiungerà il 20-25 per le attività maggiormente penalizzate dai maxi-arretrati quali bar, ristoranti e fruttivendoli". L'assessore Tosi si è invece mostrato cauto sull'adozione della tariffa differenziata. "Oltre ai 36 ricorsi presentati in massima parte dai singoli commercianti, dobbiamo fronteggiare quello di Confcommercio davanti al Tribunale amministrativo regionale e dall'altra parte la doppia diffida dell'Andreani, la società cui è affidata la gestione del servizio di riscossione - ha concluso l'assessore -. In questa fase la palla è dunque in mano agli avvocati, nel prossimo futuro dovremo in ogni caso risolvere la questione, come pure rivedere il regolamento in tema di Tari".

Studio dentistico
**Milium Nonum**
Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***
339 3753932 ☎ 02 84083717
*Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.*
**Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.30**
**Via Campania 4/I Melegnano** - E.mail: cinziapavesi@fastwebnet.it

Inserzioni pubblicitarie

# "La nuova sfida del nostro Bakary"

*Un anno fa le scritte razziste davanti ai muri di casa che diventarono un caso nazionale*
*Oggi il giovane è impegnato in una lunga trafila per ottenere la cittadinanza italiana*

*Nell'immagine Bakary Dandio*

**Egregio Direttore,**
sono Paolo Pozzi, il padre adottivo di Bakary Dandio, il ragazzo senegalese fatto oggetto di scritte razziste nel febbraio 2019. Torno a scriverle ad un anno esatto di distanza dalle circostanze che, nostro malgrado, hanno fatto della mia famiglia, fortunatamente solo per pochi giorni, un "caso nazionale". Dal febbraio dello scorso anno la nostra vita e quella di Bakary è tornata ai ritmi consueti: Bakary, dopo la licenza media, ha iniziato a frequentare un corso di formazione professionale e continua la sua attività sportiva. Non abbiamo più subito molestie di alcun tipo, né ci risulta che sia stato individuato il responsabile delle famose scritte. Spiace dire che un analogo, odioso episodio si è ripetuto a Melegnano, nei mesi scorsi, nei confronti di una famiglia africana, che abita in zona Giardino, perseguitata da messaggi chiaramente razzisti.

**Episodio odioso**
Ci siamo sentiti in dovere, mia moglie ed io, di portare la nostra solidarietà a questa famiglia, chiaramente traumatizzata dall'accaduto e, in particolare, dall'indifferenza dei vicini; oltre a questo fatto ci ha colpiti che, in questo caso, l'eco mediatica sia stata pressochè inesistente. Tornando a Bakary, concluso l'iter dell'adozione, nello scorso ottobre, dopo un anno (!) dall'udienza davanti al giudice (la sentenza per ben due volte ha dovuto essere emendata di due banali errori materiali della stesura, cosa che ha richiesto però mesi di attesa e vari solleciti), siamo alle prese con il problema della cittadinanza. Ho scritto "problema"… pensavo infatti che, con l'adozione, essendo Bakary divenuto mio figlio e parte della famiglia, non avremmo avuto difficoltà. E qui mi sbagliavo, e di molto. Il conferimento della cittadinanza alle persone straniere è attualmente regolato dalle leggi 91 del 1992, 94 del 2009, successivi regolamenti e dai cosiddetti "Decreti Sicurezza".

**Pratica complessa**
Può essere richiesta da parte degli adulti adottati, ma solo a partire dal quinto anno di residenza legale successivo all'adozione. Occorre allo scopo avviare una pratica, complessa, ovviamente per via informatica, che richiede una nutrita serie di documenti (spesso da richiedere al paese d'origine del richiedente) e un certo esborso economico (aumentato, come pure i tempi di attesa, dal Decreto Sicurezza). Quindi il fatto che Bakary sia riconosciuto da un tribunale della repubblica come mio figlio, che porti il mio cognome, che figuri residente a Melegnano e nel mio stato di famiglia non basta a fare di lui un cittadino italiano. Oltre ad aspettare che maturi il tempo per poter presentare richiesta della cittadinanza, occorrerà poi richiedere il rinnovo del permesso di soggiorno, cosa che, con i decreti sicurezza, è diventata un vero rebus. Occorrerà richiedere al consolato del Senegal il passaporto e un documento che attesti essere Bakary la stessa persona, seppure con un cognome modificato, cosa che sarà un'altra avventura. Ci aspetta un anno piuttosto laborioso, ovviamente ci faremo seguire da un legale per districarci nel ginepraio delle richieste e delle pratiche e, possibilmente, uscirne indenni. Facciamoci gli auguri.
Cordialmente,

**Paolo Pozzi**

*P.S. un piccolo fatto di ordinaria ingiustizia. Nello scorso luglio Bakary ha vinto una gara in un meeting regionale di atletica leggera a Bergamo, con un tempo davvero interessante. La sua premiazione, annunciata dallo speaker, non ha potuto avere luogo in quanto nostro figlio, proprio per la normativa sulla cittadinanza, è tesserato da Cus Pro Patria come atleta extracomunitario, e non italiano…*

***Gentile signor Pozzi,***
*al di là dell'iter per ottenere la cittadinanza, nella parte finale della lettera descrive una situazione paradossale, che impedisce a Bakary di essere premiato dopo le vittorie nelle gare cui partecipa. Forse in questo senso il mondo dello sport dovrebbe riflettere.*

Inserzioni pubblicitarie

# Il Benini tra shoah, Kobe Bryant e...

*Dopo lo studente-scoiattolo degli anni scorsi, l'appuntamento con il docente-scrittore*
*Riprende il viaggio del "Melegnanese" nella scuola frequentata da centinaia di ragazzi*

**Prof Alberto Tempesti**

*Nella foto i ragazzi del Benini*

Oggi, 27 gennaio, prima ora in prima: è la Giornata della memoria. Me lo ricordano gli alunni: "Prof, ne parliamo?". Vediamo, alla fine opto per la data: "Sapete perché oggi, 27 gennaio, si celebra la Giornata della memoria?". "E' stato liberato il campo di Auschwitz". Bravi. A questo punto mi aspetto di più. "Dagli americani", fa uno. "No", lo corregge un altro, "dai russi". "Dai sovietici", mi sento in dovere di correggere io. "Da est", aggiungo: vorrei rendermi utile. Ora servirebbe qualcosa di più per celebrare degnamente la Giornata della memoria, prima di attaccare con la lezione di Storia sulla Grecia arcaica: i ragazzi me lo chiedono e, li conosco, so come sono, in qualche modo se lo aspettano, ci tengono. Non è soltanto, come si potrebbe credere, per perdere tempo - i ragazzi, si sa, non chiedono di meglio, sono abilissimi e ogni scusa è buona; no, c'è anche dell'altro, in qualche modo "sentono" l'evento. Accontentiamoli allora.

**Primo Levi nel lager**

Vado nella memoria a rovistare qualcosa che possa ora restituirgli l'enormità dell'abominio nazista. Ma sono talmente tanti gli episodi che mi si affollano, fresco delle letture di Primo Levi per le mie classi del triennio, che non ne trovo uno buono, adesso. Nell'aula in attesa, all'improvviso m'interrompo: silenzio. Intanto insiste nella mia mente un passo di "Se questo è un uomo": chiarissimo, spietato e definitivo. Quello in cui Levi incontra, nel lager, lo sguardo del Doktor Pannwitz, per il suo grottesco esame di chimica: "Se io sapessi spiegare a fondo la natura di quello sguardo, scambiato come attraverso la parete di vetro di un acquario tra due esseri che abitano mezzi diversi, avrei anche spiegato l'essenza della grande follia della terza Germania". Ma non mi convince, spiega negando la possibilità di spiegare. Intanto il silenzio è subito interrotto da Giovanni: "Prof, mi sa dire la differenza tra diaspora, shoah e olocausto?". "Sì, diaspora…" e attacco con la dispersione del popolo ebraico, eletto ma per secoli senza una terra, anche per prendere tempo sugli altri due termini molto più tosti e pericolosamente prossimi. Ma da dove gli è uscita - mi chiedo -; Giovanni, poi: se la sarà preparata a casa?

**Hitler bambino**

Non ho finito di rispondere che dall'altra parte della classe la mano alzata di Fahmi, il ragazzino egiziano, fa segno di voler dire qualcosa. Non mi faccio illusioni, vorrà chiedermi di andare in bagno. E invece attacca con la storia di Hitler bambino che stava per morire e invece. Io allora ricordo di quel che si racconta di Hitler sul fronte della Prima guerra mondiale, quando era ferito e il nemico che lo vide, morente, risparmiò il colpo decisivo perché lo diede per spacciato. "Prof, vero che Hitler è ancora vivo?", qualcuno si affretta a rispondere al posto mio; io sto per caricare, utile a riportare l'ordine, un pistolotto sulla scarsa scolarizzazione di questa classe; quando Luigi, insolitamente zitto fino a quel momento: "Prof, cosa ne pensa della morte di Kobe Bryant?".

> *Olocausto e diaspora*

Inserzioni pubblicitarie

STUDIO DENTISTICO
Dott. Stefano Famoso
MELEGNANO
Via Marconi,5
tel. 029830055
Lunedì 8.00-12.30 / 14.30-18.30
Mercoledì 8.00-12.30 / 14.30-18.30
Venerdì 14.00-18.30
CARPIANO
Via Per Melegnano,7
tel. 0298855878
Martedì 8.00-12.30 / 14.30-18.30
Giovedì 8.00-12.30 / 14.30-18.30
Venerdì 8.00-12.30
stefanofamoso@libero.it

Il panzerotto
DA DENIS
VENITE A PROVARE I NOSTRI PRODOTTI
PANZEROTTI PUGLIESI
FRITTI E AL FORNO
E NON SOLO....
Martedì - Venerdì
11:30 / 15:00 - 18:00 / 22:00
Sabato 18:00 / 23:00
Domenica
11:30 /13:00 - 18:00 /22:00
CONSEGNAMO ANCHE A DOMICILIO CON MINIMO DI ORDINE DI 10 EURO
ci trovi a Melegnano in via Felice Senna 20
02 40026095 o 366 1418483

# La grandezza di Gianni Rodari

*Un secolo fa nasceva il popolare scrittore per ragazzi*
*L'affettuoso ricordo della storica docente Poggiato*

**Luciana Poggiato**

Sapevo che quest'anno si sarebbe ricordato Gianni Rodari, ma me ne sarei dimenticata se non avessi visto la notizia su "Famiglia Cristiana". Ho sempre avuto simpatia per questo scrittore, per le sue favole, le sue poesie, le sue filastrocche, i non sensi e i giochi di parole che sono sempre piaciuti ai bambini, ai miei tre figli, ai tanti scolari. Anche l'articolo di "Famiglia Cristiana" nasce dall'interesse

> *Un maestro di scrittura*

di un bambino che porta a casa una poesia di Rodari e la fa leggere al padre. Di solito sono le mamme a guardare nei quaderni dei figli e ritrovare con loro storie dimenticate e versi riposti nel cassetto della memoria. Non mi è sembrato strano che fosse un papà a parlare di una poesia di Rodari perché è capitato anche a me che il papà di un mio alunno mi avvicinasse a questo scrittore.

**Favole e poesie**

Era il 1976, qui a Melegnano insegnavo in seconda quando il papà di Paolo, il signor Natale Pellini, mi portò in classe un autografo dello scrittore che aveva dedicato alla mia classe con questo disegno di cui tutti abbiamo avuto una copia. Da allora Rodari diventò uno di famiglia: compravamo tutti i suo libri, i suoi versi scorrevano così leggeri che sembrava facile a tutti scriverne. Così avvenne anche per gli alunni che si susseguirono negli anni in via Cadorna, tanto che rispondemmo all'appello dell'associazione Rocca Brivio che proponeva di preparare un'antologia di poesie dei bambini. Parteciparono in tanti, con molte piccole storie in versi sciolti che furono scelte e pubblicate in un libretto ad hoc. Dieci furono le poesie premiate con tanto di nomi degli autori.

*Nella foto l'autografo che nel 1976 Gianni Rodari ha dedicato alla seconda F di Melegnano*

**Libri e filastrocche**

La premiazione si tenne a San Donato, io non fui presente, ci andò invece il rappresentante di classe, il signor Roberto Bonacina, che portò a casa il libretto-antologia con i componimenti degli organizzatori del concorso, perché la seconda B della scuola Giuseppe Dezza era la classe che più aveva avuto vincitori. Il papà di Matteo, il signor Giovanni Carenzi, sapendo che suo figlio aveva scritto ancora delle belle poesie, mi chiese se glielo potevo fare avere perché voleva incorniciare le due più significative e regalarle al figlio ormai adulto e sposato. Tre padri dunque, quattro con il signor Giosuè che ha scritto a "Famiglia Cristiana". Quante riflessioni si possono fare su questa convergenza di padri. Un'ultima cosa: tutte le classi di cui ho parlato erano "seconde elementari", che io ho sempre considerato l'anno più bello della scuola primaria, l'anno in cui, ormai padroni di quel meraviglioso mondo che è la scrittura, i bambini la usano per esprimere i loro pensieri, i loro sogni, le loro speranze.

*Parla l'insegnante Bertuzzi*

## "Gli devo i 30 anni in mezzo ai bimbi"

**Lorena Bertuzzi**

Oltre ad un sentimento di stima e di condivisione sul modo di concepire la nuova (allora) didattica e il rapporto con gli alunni, a Gianni Rodari il mio pensiero è rivolto sempre con gratitudine perché anche, o forse soprattutto, a lui debbo la mia entrata in ruolo a scuola e 30 anni di lavoro coi bambini trascorsi in serenità e soddisfazione, giorno dopo giorno. Non avendo frequentato l'istituto magistrale in modo ortodosso, ma essendomi diplomata frequentando solo l'ultimo anno, non ho potuto studiare a fondo ed esaurientemente i pedagogisti in programma nella Scuola Magistrale. Appena diplomata è uscito un bando di concorso per il ruolo nella scuola elementare e, un po' incoscientemente, ho tentato l'esame scritto pensando che non avevo niente da perdere, stimando il fatto una piacevole esperienza, quasi un'avventura, senza speranza, ma eccitante per una ragazza che non aveva ancora ben chiaro il suo futuro e le sue aspirazioni.

**Novità e freschezza**

Lo scritto richiedeva, come si può ben figurare, una relazione sul pensiero dei vari pedagogisti applicato alla didattica e, ahimè, il mio bagaglio culturale su questo tema era povero di conoscenza e di argomenti, e sarebbe stato insufficiente per imbastire un tema adeguato alle circostanze. Non mi lasciai prendere dallo sconforto, ma piuttosto pensai che in questi ultimi mesi aveva attirato il mio interesse un educatore che, coi suoi metodi semplici, ma interessanti ed efficaci aveva fatto molto parlare di sé e mi piaceva per la ventata di freschezza e di novità che aveva portato nel mondo della scuola, appesantita da vecchi e obsoleti metodi e da leggi ormai superate. Sapevo molto di questo argomento e fu facile scriverne, aggiungendo osservazioni personali, forse un po' azzardate e sicuramente fuori tema, ma appassionate e piene di ardore giovanile e di voglia di cambiamento…Tant'è che, con mio grande stupore, il tema non solo era piaciuto, ma mi ha consentito di accedere all'esame orale con una certa tranquillità e, infine, di passare di ruolo. Tutto questo grazie al mio amato Rodari, al quale penserò sempre con simpatia e affetto.

*La targa del "Melegnanese" a Libè*

Durante la mostra fotografica del popolare Emilio Ferrari con l'amico-allievo Luciano Locatelli, "Il Melegnanese" ha premiato il presidente del Circolo artistico Luciano Libè, da sempre grande amico del nostro quindicinale.

*Tanti auguri!!!*

Mario Danova compie 84 anni. Auguri da parenti e amici.

*Tanti auguri!!!*

Alberto compie 13 anni. Tantissimi auguri da nonno Tony.

# LA SEDENTARIETÀ UCCIDE

*Smettere di essere sedentario: è facile se sai come farlo!*

Lo sanno tutti oggi: fumare, bere troppi alcolici, mangiare spesso cibi grassi e fritti…sono tutti comportamenti che mettono a rischio la nostra salute e dei quali siamo assolutamente consci. Negli anni studi, scoperte scientifiche, campagne di informazione e prevenzione ci hanno fatto capire quanto alcuni gesti che compivamo con leggerezza fossero invece dannosi per la salute, sia nel breve che nel lungo periodo. Sono i cosiddetti fattori di rischio, ossia condizioni o comportamenti che aumentano la probabilità di contrarre una malattia, e sui quali siamo stati adeguatamente messi in guardia. C'è però un fattore di rischio che rientra a pieno titolo nella lista dei più pericolosi: è largamente diffuso tra la popolazione, tuttavia non se ne sente parlare così spesso: si tratta della sedentarietà.

## IL QUARTO FATTORE DI RISCHIO PER LA SALUTE

L'inattività fisica, secondo i dati prodotti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), è il quarto più importante fattore di rischio di mortalità a livello globale e causa il 6% di tutti i decessi, superato soltanto dall'ipertensione arteriosa (13%) e dal consumo di tabacco (9%), a pari merito dell'iperglicemia (6%).
Circa 3,2 milioni di persone muoiono ogni anno perché non abbastanza attive: il sedentarismo rappresenta uno dei principali problemi della società moderna ed è responsabile della drammatica crescita di sovrappeso e obesità, potenti fattori di rischio per gravi patologie croniche.
L'inattività fisica è infatti a sua volta causa principale di tumori della mammella e del colon (23%), di diabete (27%) e malattie cardiache ischemiche (30%).

## 90.000 MORTI IN ITALIA, OGNI ANNO

La sedentarietà è responsabile di circa 88.200 casi di morte all'anno, pari al 14.6% di tutte le morti in Italia, e a una spesa in termini di costi diretti sanitari di 1.6 miliardi di euro annui per le quattro patologie maggiormente imputabili ad essa (tumore della mammella e del colon-retto, diabete di tipo 2, coronaropatia).

## IL MALE DEL NOSTRO MILLENIO

I dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) parlano chiaro: si stima che nel mondo 1 adulto su 4 non sia sufficientemente attivo e che l'80% degli adolescenti non raggiunga i livelli raccomandati di attività fisica. In particolare, in Europa oltre un terzo della popolazione adulta e due terzi degli adolescenti non sembrano svolgere attività fisica né a sufficienza né correttamente. In Italia, quasi 4 persone su 10 sono sedentarie, le donne più degli uomini. Secondo i dati dell'Indagine Multiscopo Istat 2017, i sedentari sono pari al 39.2%. Il rischio di sedentarietà aumenta con l'avanzare dell'età ed è costantemente maggiore tra le donne: la prevalenza di donne sedentarie è pari a 43.4% rispetto al 34.8% degli uomini. Che le donne siano più pigre di natura? Quello che è certo è che le donne hanno sempre meno tempo a disposizione, impegnate nel mondo del lavoro, peraltro in attività prevalentemente di tipo sedentario, assorbite dai carichi domestici e familiari, dalla gestione dei figli e dei genitori sempre più anziani.

## COMBATTERE LA SEDENTARIETA' SI PUO', E' UNA TUA SCELTA. NON E' MAI TROPPO TARDI PER CAMBIARE STILE DI VITA

Figurella è l'organizzazione che da oltre 40 anni aiuta le donne di tutto il mondo a ritrovare il benessere e la forma fisica. Prenota una visita gratuita in uno dei 150 Centri Attivamente Impegnati nella promozione della salute della donna che partecipano al progetto "La Donna al Centro". Valuteremo in modo professionale il tuo stato di forma fisica, di accumulo di grasso corporeo e i fattori di rischio legati al sovrappeso e alla sedentarietà. Definiremo insieme un percorso di miglioramento tagliato sulle tue esigenze specifiche e riceverai consigli ad hoc per cambiare il tuo stile di vita, ritrovare la linea e la salute. Trova la sede a te più vicina consultando **www.figurella.it**

*Pietro Villa visto da vicino*

# Il volontario di frontiera Una vita per gli altri

**Franco Marignano**

Potrebbe suonare forse retorico, ma davvero il 76enne Pietro Villa è l'angelo degli ultimi pronto a farsi in quattro per le fasce più deboli della popolazione. "Ho iniziato nel 1960 con lo storico sacerdote don Carlo Grammatica, da allora non mi sono più fermato - sono le sue parole -. Da un ventennio sono presidente della Conferenza San Vincenzo, ogni mese portiamo i pacchi alimentari nelle case di una decina di famiglie povere, ma aiutiamo anche in altre forme le fasce deboli della popolazione locale". In tanti anni vissuti in prima linea, Villa ha toccato con mano i drammi di Melegnano.

*Nella foto Pietro Villa con gli amici volontari*

**Gioia immensa**

"Quando qualche anno fa le portai il pacco con pane, latte e generi di prima necessità, un'anziana mi accolse come un salvatore, da tre giorni non aveva nulla da mangiare - continua il volontario di frontiera -. Abbiamo assistito ex carcerati, giovani usciti dal tunnel della droga e malati di Aids, verso i quali non abbiamo mai nutrito pregiudizi: ormai il passato non può tornare indietro, ma in futuro devono cambiare vita, solo così garantiamo il nostro aiuto. Anche oggi sono sempre animato dalla passione degli inizi: ora come allora è troppo grande la gioia di aiutare gli ultimi".

# La città dal cuore d'oro

*Sono da sempre la forza trainante della nostra Melegnano L'esercito silenzioso dei volontari in campo per tutti noi*

*Nella foto sopra la Protezione civile con i suoi volontari*

**Ennio Caselli**

El cör d'or di meregnanìn batte in tutti coloro che dedicano una parte del proprio tempo al volontariato, a qualunque settore esso appartenga. La nostra città ha una lunga tradizione in questo spicchio della vita sociale, sono convinto che sia insito nel riconosciuto "Dna meregnanino". La miriade di associazioni è l'inconfutabile testimonianza di quanti siano i volontari, giovani e non, che si dedicano al prossimo. Possiamo incontrarli ovunque, i luoghi dove operano sono quelli che noi stessi frequentiamo quotidianamente: non importa in quale settore, la cosa fondamentale è il servizio offerto gratuitamente alla comunità. Ho la fortuna di conoscerne molti, parecchi mi onorano della loro amicizia, posso così comprendere i molti problemi che devono affrontare. Credetemi, i volontari non meritano solo la nostra stima, ma anche un mare di riconoscenza. Chi di noi non ne ha avuto bisogno almeno una volta? Magari li abbiamo ringraziati distrattamente senza sapere che quella ragazza che spingeva la sedia a rotelle, o quel flacone di sangue trasfuso a un nostro caro in ospedale, erano opera di volontari. Il pensiero corre agli amici della Croce Bianca che passano in sirena sotto le nostre finestre, magari di notte, per portare soccorso in un incidente stradale o da qualcuno che sta male. Non da meno sono i volontari dei vigili del fuoco, che a volte mettono in pericolo la loro stessa vita per toglierci dai guai.

> *Un grazie doveroso*

**Sorridenti e cordiali**

Oppure i ragazzi della Protezione civile, anche loro sempre presenti nel momento del bisogno. Il pensiero corre a chi si fa carico degli amici disabili assistendoli amorevolmente e, cosa non da poco, sollevando per qualche ora le loro famiglie da un impegno non certo indifferente. Chi frequenta la Fondazione Castellini Onlus avrà sicuramente notato le tante persone che aiutano gli anziani al momento dei pasti e fanno loro compagnia. Spero non me ne vogliate, ma è impossibile nominare tutte le associazioni che operano sul territorio: le troviamo nel sociale, nello sport, nella cultura, nel tempo libero e via dicendo. È impensabile che tutto questo possa essere garantito solo dalle istituzioni, sia locali sia nazionali. Qualche esempio? Le famiglie disagiate, i poveri, i ragazzi dell'oratorio estivo quando le famiglie lavorano, organizzare gratuitamente eventi culturali, ricreativi e tanto altro ancora. Mi preme ricordare anche i volontari che si prendono cura dei malati di Alzheimer e quelli che danno sostegno al reparto di oncologia del nostro ospedale. Anche leggere un buon libro a una persona non vedente, oppure far compagnia con un sorriso a un bimbo in ospedale, sono gesti semplici ma utilissimi.

**Sereni e disponibili**

Come potete notare, il possibile campo d'azione è vastissimo: siccome non abbiamo tutti le stesse sensibilità, basta solo volerlo, si trova sempre un settore adatto alle proprie capacità. Fateci caso, il più delle volte queste persone non amano il clamore, non sbandierano quanto fanno per gli altri senza chiedere nulla in cambio, ma sono sempre serene, disponibili, sorridenti e cordiali. Insomma, proprio bella gente! Poi ci sono le associazioni di volontariato dove si può suonare, cantare in coro, recitare, andare in bicicletta, dipingere quadri e molto altro ancora. Praticamente un'offerta infinita di opportunità, si può fare persino attività subacquea. Tutto questo alla faccia di chi (fortunatamente pochi) ancora sostiene che "a Meregnàn fàn mai nient". Termino ricordando come il più delle volte riteniamo scontato ricevere uno dei servizi svolti dai volontari con grande professionalità e gentilezza. Ricordiamoci sempre che sono come noi, con i nostri problemi grandi o piccoli, e magari con una famiglia che hanno momentaneamente lasciato proprio per trascorrere qualche ora a far del bene per gli altri. Non sono "extraterrestri" provenienti da chissà quale pianeta, sono esattamente come noi, è sincera e disinteressata la serenità che donano a chi si trova in difficoltà. Per ripagare quel che fanno basta poco: una stretta di mano e un grazie sincero detto con il sorriso sulle labbra. Ricordiamocelo sempre.

*La mitica Alda Pasta si racconta*

# A 91 anni la nonna dj fa ballare gli over 70

Ha appena soffiato su 91 candeline, ma è sempre sulla cresta dell'onda. Stiamo parlando della mitica Alda Pasta (nella foto con le mondine), da sempre anima del volontario locale. "Il sabato pomeriggio al Centro anziani - racconta sorridendo - sono proprio io a inserire nello stereo i cd delle canzoni al cui ritmo gli over 70 si scatenano nel ballo".

**Ma non solo…**

Con Antonio Bozzetti, Agnese Rovarotto e tanti altri, nel 1990 abbiamo fondato il coro delle mondine. Nei primi anni Roberto Poletti (oggi conduttore di Unomattina su Raiuno ndr) inviava a Melegnano una decina di taxi (poi sostituiti da un unico pullman) per portarci negli studi di Telelombardia, dove cantavamo i nostri brani classici destinati ad un grande successo.

**I concerti…**

In un trentennio sono stati ben 420, l'ultimo a febbraio alla Fondazione Castellini Onlus.

**Il segreto…**

Nonostante i diversi problemi fisici, non mi sono persa d'animo, la compagnia è la vera medicina per vincere la solitudine.

# Un papà meraviglioso

*Le figlie ricordano commosse Giuseppe Bettinelli: "Era una persona buona, lo ameremo sempre"*

**Le tue figlie**

Nato a Mulazzano la vigilia di Natale del 1933, primo di otto fratelli, sin da piccolo si è dato da fare per dare il proprio contributo al mantenimento della numerosa famiglia. Il 24 aprile 1961 nella chiesa di San Barbaziano si è sposato con Francesca Avanti, dopo il matrimonio sono venuti ad abitare a Melegnano in via Zuavi 55. I primi tempi andava a lavorare in bicicletta perché non aveva ancora un'auto: ha sempre lavorato con gioia per mantenere le sue quattro donne, la moglie e le tre figlie, risparmiando il più possibile e limitando gli sprechi. Amava i quiz televisivi, ai quali a volte rispondeva prima dei concorrenti. Era bravissimo e amava la buona cucina: preparava risotti fantastici e una pastina ricca di verdure come piaceva alla moglie.

**Adorava i nipoti**

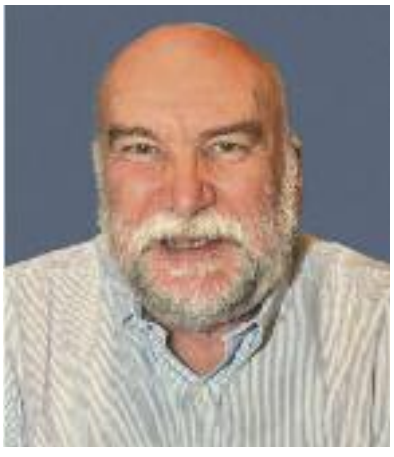
Era goloso, caramelle e cioccolatini sparivano nelle sue tasche come in quelle di un bambino. Un altro suo orgoglio era la casa: ha dovuto aspettare tanto, era già in pensione, ma finalmente con i risparmi di una vita ha acquistato la "sua" casa in via Cedri, dove ha vissuto sino alla fine. E prima della casa per se stesso ha pensato a quelle per le figlie, ricordiamo ancora come gli brillavano gli occhi quando ci ha accompagnato all'altare. Si è preso cura dei nipotini viziandoli da bravo nonno, accompagnandoli a scuola e alle innumerevoli attività sportive. Amava il sole e l'aria aperta, si potrebbe definire un vero sportivo, non passava una giornata senza una bella camminata o un giro in bicicletta: era un fantastico giocatore di carte, il suo gioco preferito era la scopa d'assi.

*Un grande esempio*

**Una persona buona**

Era dotato di una straordinaria memoria, che impiegava nelle parole crociate. Aveva un fratello che gli assomigliava molto esteticamente: quando si è ammalato ha trascorso intere giornate a tenergli compagnia, spronandolo fino all'ultimo a combattere la malattia. Lo stesso ha fatto con gli altri parenti. Durante la malattia ha avuto la fortuna di avere una fedelissima dottoressa personale, presente a tenergli la mano, con l'altra appoggiata sul cuore sino all'ultimo momento. Era una persona buona, ci ha dimostrato con l'esempio, ancor più che con le parole, quale fosse il modo giusto per vivere, quali fossero le vere priorità, le cose per cui battersi e lottare e quelle per le quali invece non aveva senso preoccuparsi. Forse non saremo mai alla sua altezza, è stato un bravo marito e un bravo papà, che continueremo ad amare e ricordare. Una Santa Messa in suo suffragio verrà celebrata il 21 marzo alle 18 in San Gaetano, la sua chiesa.

*Nella foto Giuseppe Bettinelli*



**Arnaldo Gualazzi**

di 71 anni

Nato nel 1948 a Bascapè, nei primi anni Cinquanta si era trasferito a Melegnano, dove il padre lavorava come libero professionista in uno studio di geometra. Ha praticamente trascorso in città tutta l'esistenza: laureato in ingegneria elettronica al Politecnico di Milano (all'epoca erano ancora in pochi), aveva lavorato per diversi anni alla General Electric.

Adorava viaggiare, conoscere il mondo e la sua politica, aveva molteplici interessi culturali, dalla storia all'economia passando per la matematica. E poi amava il gioco degli scacchi, ha fatto parte del circolo scacchistico di Melegnano e partecipato anche a diversi tornei. Sposato per 42 anni con la moglie Elisabetta, si erano conosciuti giovanissimi e vivevano praticamente in simbiosi, era una bravissima persona, spiritosa e intelligente.

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

Inserzioni pubblicitarie

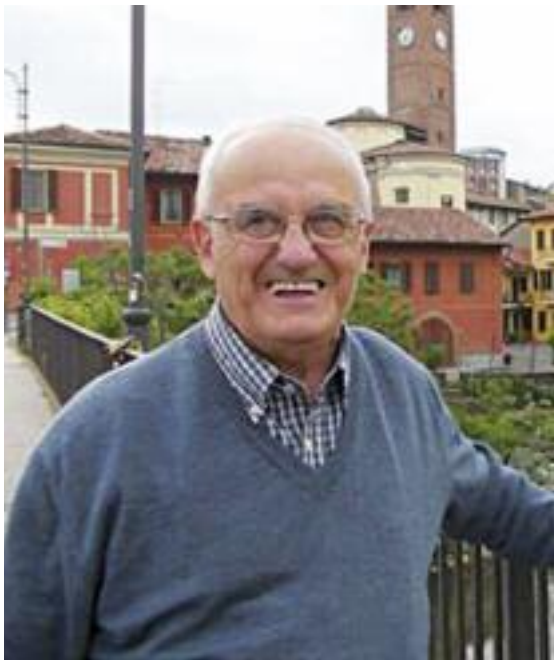
onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it Tel 24h 029834237

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

# I mitici Pep e Culumbin Sarete per sempre con noi

*Il 26 febbraio il quinto anniversario della morte del popolare Giovanni Colombo*
*Il 20 marzo l'artista Giuseppe Bandirali avrebbe invece soffiato su 70 candeline*



*Nelle immagini il Culumbin e il mitico Pep immortalato dall'amico Paolo Ribolini*

**Stefano Cornalba**

Pochi giorni fa, esattamente il 26 febbraio, si è celebrato il quinto anniversario della morte di Giovanni Colombo, per tutti il Culumbin, per interi decenni cantore per eccellenza dei costumi locali. Il prossimo 20 marzo, invece, avrebbe compiuto 70 anni Giuseppe Bandirali, il mitico Pep, il grande artista per tanti anni personaggio simbolo di Melegnano. Entrambi simpatici, ironici e meregnanin della vecchia guardia, si sente eccome la loro mancanza nella nostra città, che negli anni sta andando fatalmente perdendo figure tanto carismatiche.

> *Due simboli della città*

### Veri meregnanin

E' proprio il caso del Culumbin, morto a 93 anni dopo un'esistenza sempre vissuta sulla cresta dell'onda, che l'ha visto protagonista in svariati settori della vita locale. Scomparso nel novembre 2018, il Pep è stato invece un artista innovativo e geniale, di cui porteremo sempre nel cuore la straordinaria Notte vagabonda del 2008, quando portò in castello i quadri di Guttuso, Botero e altri artisti di fama internazionale.

### Simpatica ironia

Proprio per ricordare i 70 anni di Bandirali, "Il Melegnanese" e Spazio arte 53 hanno organizzato un evento ad hoc che si terrà il 20 marzo nel giorno del compleanno, quando verrà in particolare consegnato un riconoscimento in sua memoria ad un artista della città. La serata sarà a numero chiuso, chi fosse interessato a partecipare dovrà inviare una mail a inserti@ilmelegnanese.it. Il 29 luglio del prossimo anno, invece, sarebbe stato Colombo a soffiare su 100 candeline. Da lassù staranno certo guardando la nostra Melegnano, quanto ci mancate Pep e Culumbin.

## Info utili

***Comune di Melegnano***
Centralino 02982081
***Carabinieri***
02 9834051
***Polizia Locale di Melegnano***
02 982082238 / 338 9787222
***Protezione Civile***
02 98208402 / 329 2107748
***Ospedale Predabissi***
02 98051
***ATS***
02 98114111
***Guardia Medica***
848800804
***Croce Bianca***
02 98230800
***Pronto Soccorso Predabissi***
02 98052249
***Inps***
02 98849311
***Mea***
02 982271
***Pronto Intervento Gas***
800944170
***Pronto Intervento luce***
800978447

### *Turni Farmacie MARZO '20*

**Sa 14 S. Barbara S.Donato - Comunale Paullo**
Do 15 Peschiera C.C. - Comunale 3 Peschiera B. 8,30/12,30 Petrini - Melegnano
**Lu 16 Comunale 1 S.Donato - Serena Mediglia**
Ma 17 Borgolombardo S.Giuliano - Serena Mediglia
**Me 18 Comunale 1 S.Donato - Giardino Melegnano**
Gi 19 Comunale 1 S.Giuliano - Giardino Melegnano
**Ve 20 S. Carlo S.Donato - Petrini Melegnano**
Sa 21 Comunale 1 S.Giuliano - Gelo Dresano
**Do 22 Peschiera C.C. - Comunale 3 Peschiera B. 8,30/12,30 Balocco - Melegnano**
Lu 23 Rubisse S.Giuliano - Carpiano Carpiano
**Ma 24 Poasco S.Donato - Comunale Pantigliate**
Me 25 Serenella S.Giuliano - Comunale Pantigliate
**Gi 26 Nuova S.Donato - Comunale Vizzolo**
Ve 27 Serenella S.Giuliano - Comunale Vizzolo
**Sa 28 Poasco S.Donato - Gaspari Cerro L.**
Do 29 Peschiera C.C. - Comunale 3 Peschiera B. 8,30/12,30 Giardino - Melegnano
**Lu 30 Com.le 1 S.Donato - Com.le 3 Peschiera** B.
Ma 31 Borgoest S.Giuliano - Com.le 3 Peschiera B.
**Farmacia Comunale 4, via Tolstoj Centro Comm. Esselunga S.Giuliano feriali/festivi 9,30-19,30**

**Teresa Boselli Vigentini**

di 89 anni
Terziaria domenicana, con profondo dolore lo annunciano la figlia Angela Maria con Roberto, i nipoti Andrea con Simona e Paolo, a cui in tanti si sono stretti nel ricordo della propria cara.

**Iolanda Pizzochero vedova Parmigiani**

Il segretario Cesare Lavia e la presidente Caterina Ippolito, con il direttivo e lo staff di Confcommercio Melegnano, si stringono affettuosamente alla Consigliera Renata Parmigiani e alla sua famiglia e piangono con loro la perdita della cara mamma

**Per la Pubblicità**
**ilMelegnanese**
**333 3024465**

Inserzioni pubblicitarie

ONORANZE FUNEBRI
FOGLIANI
02/9848655 - 335/7159312
San Giuliano Milanese, Via Marconi 38

Organizziamo il rito funerario con professionalità ed umanità
onoranzefm@libero.it
funerali completi, addobbi floreali, disbrigo pratiche, composizione salme, cremazioni, stampa e affissione avvisi lutto
Lavorazione lapidi e loculi
Esposizione monumenti e marmi in Via Tolstoj angolo via Ruffini, San Giuliano Milanese
h.24 - 3357159312
Melegnano, San Donato Milanese, Peschiera Borromeo, Vizzolo Predabissi, Mediglia, Tribiano, Pantigliate, Settala, Paullo, Dresano, Colturano, San Zenone al Lambro, Cerro al Lambro, Mairago, Milano

# Il frate Giovanni Angelo Marelli

*Fu lui a raccogliere gli appunti e i manoscritti di don Giacinto Coldani (1698-1752)*

**Vitantonio Palmisano**

Il frate converso Giovanni Angelo Marelli viene a intrecciarsi con la storia di Melegnano per l'attività di amanuense a cui era dedito, per quella di ricercatore storico e in particolare per aver raccolto gli appunti e i manoscritti del reverendo don Giacinto Coldani (1698-1752). Abbiamo difatti ancor oggi un debito di riconoscenza nei suoi confronti per aver ritrovato il "Manoscritto Coldani", averlo inserito nella sua Raccolta di documenti e reso fruibile successivamente alla sua morte. Oggi coesistono praticamente due copie di contenuto pressoché identico del "manoscritto", anche se la seconda copia in ordine cronologico riporta l'integrazione di alcune note e dati più recenti rispetto all'anno di compilazione dell'originale del 1747.

*Nelle immagini l'odierna Basilica di San Giovanni a fine Ottocento e la chiesa dei Servi*

Il Marelli verosimilmente ricopiò il contenuto del testo del Coldani in un secondo manoscritto a uso proprio. In tutte e due le copie consultate del documento che riporta il titolo "Ragguaglio della chiesa di San Giovanni Battista del Borgo di Melegnano diviso in tre parti etc." ancorché siano state vergate da differente mano, rinveniamo in entrambi i testi la seguente identica segnatura: (…) Ex libris ioh. Ang. Marelli bibliothecae ambrosiana ministri eidem bibliothecae testamento relictis qui obiit XVI. Kal. Febr. An. MDCCCXVIIII (…). La copia depositata presso l'Archivio Parrocchiale di Melegnano è tratteggiata a mano, in quella depositata alla Biblioteca Ambrosiana di Milano la scritta citata risulta del tipo a stampa.

**Esperto amanuense**

L'aver rinvenuto lo stesso ex libris su entrambi i testi significa aver identificato senz'altro il proprietario del testo inteso come possessore del volume, ma non sicuramente quale possibile autore, tuttalpiù inteso nel secondo quale autore della copia. Sappiamo da fonte certa che Giovanni Angelo Marelli fu un esperto amanuense trascrittore di numerosi testi e saggi di carattere storico. Da ricerche più approfondite ci risulta che il Reverendo Padre Servita abbia trascritto diversi testi tra cui le "Notizie storiche sulla Cerosa di Pavia" e tante altre voluminose compilazioni, di cui ne ha lasciato traccia, anche in questi casi, sempre come proprietario.

Il fatto di aver vergato a mano, sul risvolto della prima pagina del manoscritto, il proprio ex libris, e di aver impresso la stessa cosa sulla copia, non ci induce ancora a fugare il dubbio sulla paternità della compilazione al Marelli come scrittore, anche se la storia della sua vita ci porta inevitabilmente a questa considerazione ultima. Nel 1828 Pietro Mazzucchelli, Prefetto del collegio e della Biblioteca Ambrosiana, pubblicò le "Osservazioni intorno al Rito Ambrosiano" che continua con il sottotitolo "nella dissertazione vigesimaquinta delle antichità milanesi, illustrate dai monaci della congregazione cistercense di Lombardia", edito con i tipi di Giovanni Pirotta a Milano. In tale testo troviamo precipui riferimenti al nostro personaggio storico, in qualità di benefattore.

**Testi e saggi storici**

Il testo rinvenuto ci indica che: (…) pervenne a questa Biblioteca Ambrosiana per via di un legato d'una rispettabile quantità di libri, che le fece il suo portiere Giovanni Angelo Marelli, già frate de' Servi di Maria (…). Abbiamo così ricostruito, ancorché parzialmente, la storia del Padre Servita Giovanni Angelo Marelli, attraverso le tracce, i lasciti e le donazioni alla Biblioteca Ambrosiana di Milano. L'eredità Marelli, da cui deriva l'omonimo Fondo, consiste in una cospicua quantità di volumi tratti dalla sua Biblioteca personale e donati alla comunità attraverso un preciso lascito documentato, tra cui appunto il manoscritto Coldani.

La sua famiglia di schiette origini brianzole, sappiamo avergli dato i natali a Cantù verso la metà del millesettecento, mentre il certificato di morte attestò la sua dipartita a Milano il 17 febbraio 1819. Giovanni Angelo Marelli entrò nei Padri Serviti, detti anche Servi di Maria, del convento di Melegnano, e ivi rimase sino al 1797 quando avvenne – da parte della Repubblica Cisalpina - la prima soppressione degli ordini religiosi in Lombardia. Ridotto allo stato laicale, nel 1805 divenne portiere della Biblioteca Ambrosiana di Milano, sino al termine dei suoi giorni. Morì nel 1819 lasciando – come detto - una disposizione testamentaria a favore della stessa biblioteca dove lavorava quale custode lasciandovi tutto il fondo dei suoi volumi, ivi compresa la copia del Manoscritto Saresani, oggetto del nostro studio.

*Fonti e consultazioni: Archivio Parrocchiale di Melegnano; si ringrazia il ricercatore storico Maurizio Benzoni per l'apporto di ricerca effettuato sulla figura del Padre Servita Marelli; copia della documentazione in Archivio Storico Vitantonio Palmisano.*

*Scritto da Palmisano e Prinelli*

## Nuovo libro per Pasqua

Comunichiamo ai lettori de "Il Melegnanese" l'uscita per le festività pasquali di un nuovo testo di storia di Melegnano. La pubblicazione di oltre trecento pagine riprende la stampa di tutto il testo dell'Antico e Insegne Borgo di Melegnano stampato dall'Editore Dedè nel 1886, oltre ad altri paragrafi inerenti agli autori don Giacinto Coldani e don Ferdinando Saresani a cura di Vitantonio Palmisano e Gabriele Prinelli. La prefazione è a cura del prevosto di Melegnano don Mauro Colombo.

Inserzioni pubblicitarie

LIBRERIA MONDADORI

Disposta su due piani troverai 170 mq di libri

Via Zuavi, 6/8
Melegnano (MI)
Tel 02.36762340 - 36546484
Fax 02.98119268
www.paginadopopagina.it
paginadopopagina@yahoo.it

La nostra passione al Vostro servizio
Cortesia e qualità per un regalo esclusivo

Paginadopopagina

- Articoli per scrittura
- Pelletteria da lavoro e tempo libero
- Papeterie
- Regalistica

*I lettori ci scrivono*

# Il Giorno del Ricordo La memoria un dovere

**Gian Antonio Gloder**

Anche Melegnano avrà un luogo che ricorderà il 10 febbraio come Giornata del Ricordo. A suo tempo avevo protocollato in Comune e indirizzata al nostro sindaco una proposta per dare a un luogo pubblico un nome che ricordasse alla Città di Melegnano l'infoibamento, l'uccisione, la fuga e l'abbandono di un'intera regione di tutti gli Italiani nati e residenti. Terre che da sempre furono abitate da Italiani fin dai tempi più antichi. Ricordo, per chi non lo sapesse, che l'atto che diede dignità al sacrificio di tanti istriani, fiumani e dalmati fu l'istituzione di una "legge del 30 marzo 2004" che cita: "La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale Giorno del Ricordo per conservare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopo guerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

*Nella foto la foiba di Basovizza a Trieste*

**In zona Giardino**

Poiché nulla ho ricevuto per il 10 febbraio 2020, ho provveduto a segnalare la mancata risposta (per il sì o il no). Una telefonata chiarificatrice del sindaco comunicava che la delibera era stata presa, purtroppo in ritardo, a causa dell'iter burocratico al quale la giunta ha dovuto sottostare. Mi è stata inviata la documentazione con verbale di delibera della giunta e allegata la piantina del luogo pubblico dell'intitolazione, il parco all'angolo tra le vie Anemoni e Oleandri. In attesa della messa in opera di quanto deliberato, al sindaco e a tutta la giunta comunale vanno i miei infiniti ringraziamenti per la loro sensibilità e solidarietà.

# Quando in città c'era il cinemino

*Il regime fascista si affida ai mass media per favorire la propaganda nelle scuole di Melegnano*

**Laura Bottai**
**Laura Fugazza**
**Maria Teresa Maraschi**

Oggi conosciamo bene il ruolo che hanno i potenti mezzi di comunicazione di massa per diffondere un'idea. Il regime se ne accorse subito e pensò di affidare alla radio e al cinema un importante ruolo nella diffusione della propria ideologia, impegnando i ministri dell'Educazione Nazionale a favorire la trasmissione di programmi radiofonici e di filmati nelle scuole e nei cinematografi. L'allargamento delle comunicazioni radiofoniche portò nel 1933 alla creazione dell'Ente Radio Rurale, un organismo incaricato di distribuire apparecchi di audizione nelle scuole elementari ed in altri luoghi pubblici dei Comuni e nelle frazioni, favorendo così l'opera di propaganda fascista tra le masse rurali tradizionalmente isolate. L'obiettivo della diffusione della radio ad ampio raggio, tuttavia, fu ben lontano dall'essere raggiunto, considerando che, a partire dalla metà degli anni Trenta, la distribuzione gratuita di tali dispositivi ebbe termine, obbligando ogni singola scuola a sostenerne il costo.

**La Radio Rurale**

Gli apparecchi, chiamati Radio Rurale, erano ricevitori radiofonici adatti ad essere installati in ambienti di riunione collettiva, grazie ad essi tre milioni di scolari italiani ebbero la possibilità di entrare in contatto con un mezzo di comunicazione inizialmente elitario. "La Radio Rurale - osserva l'insegnante C.A. - è un ottimo sussidio che tiene l'alunno a contatto col mondo moderno, elevandogli lo spirito ed educandogli l'intelligenza. E' desiderabile che ogni scuola la possegga". Quasi ogni istituto aveva un impianto radio con altoparlanti; anche nella scuola di via Cavour se ne riscontra la presenza grazie alle annotazioni degli insegnanti. "Dietro invito del signor Direttore conduco la scolaresca sotto il portico del piano superiore della scuola per assistere all'esperimento di radioaudizione offerto a tutte le scuole elementari d'Italia. I numeri del programma sono interessantissimi, ma l'apparecchio ricevente troppo debole non ci permette di sentire e di gustare nulla. Mi auguro che nel prossimo esperimento di radioaudizione si provveda a un altoparlante di maggior efficacia", così riporta la maestra E.C. il 19 aprile 1933.

E un'altra insegnante: "Il 31 maggio, alle ore 11 tutte le classi hanno potuto ascoltare nuovamente l'audizione radiofonica. Due apparecchi funzionavano e l'audizione, più vivace di quella precedente, ha interessato maggiormente la scolaresca". Attraverso la radio venivano presentati personaggi illustri (Il grande scienziato Guglielmo Marconi, L'infanzia di Cavour, L'infanzia di Massimo d'Azeglio) e raccontati importanti avvenimenti (Il Premio di Bontà, Ascoltando il Bollettino di guerra, Canti popolari…). Negli anni Quaranta, poi, la radio scolastica venne usata anche per trasmettere comunicazioni d'ufficio. Dalla cronaca giornaliera di un'insegnante nel 1941: "…la signorina Direttrice per mezzo della radio scolastica ci comunica la circolare ministeriale sul divieto di usare altri testi all'infuori di quelli di Stato". In tempo di guerra, all'interno della scuola, la radio era inoltre strumento per condividere notiziari, aspettative e speranze: "Stamani, per la prima volta, si è fatta la preghiera per i nostri soldati alla radio. L'invocazione a Dio perché ce li protegga e perché dia all'Italia la giusta Vittoria è stata da me appositamente commentata". (maestro G.G. 4 dicembre 1942).

***Nell'immagine piazza Vittoria, dove si trovava il mitico cinemino***

**Il "cinemino"**

Altro importante mezzo di propaganda del fascismo fu "L'Unione Cinematografica Educativa", meglio nota come Istituto Luce, nato nel 1923 per iniziativa privata e posto alle dipendenze statali dal 1926. Con la sua produzione diversificata (film, documentari, cinegiornali) e l'organizzazione di cineteche e autocinema (venivano portate le pellicole nelle aree non urbane e prive di sale cinematografiche), l'Istituto Luce svolse un indiscutibile ruolo di organizzazione del consenso. A Melegnano esisteva una sala cinematografica ("Il Cinemino", in piazza della Vittoria, oggi bar Vittoria) in cui venivano accompagnati gli alunni per assistere alle proiezioni; di ciò abbiamo testimonianza tra le righe dei registri. 2 Giugno 1933 C.A.: "Nel pomeriggio le scolaresche di terza, quarta e quinta vengono accompagnate dai propri insegnanti al cinematografo.

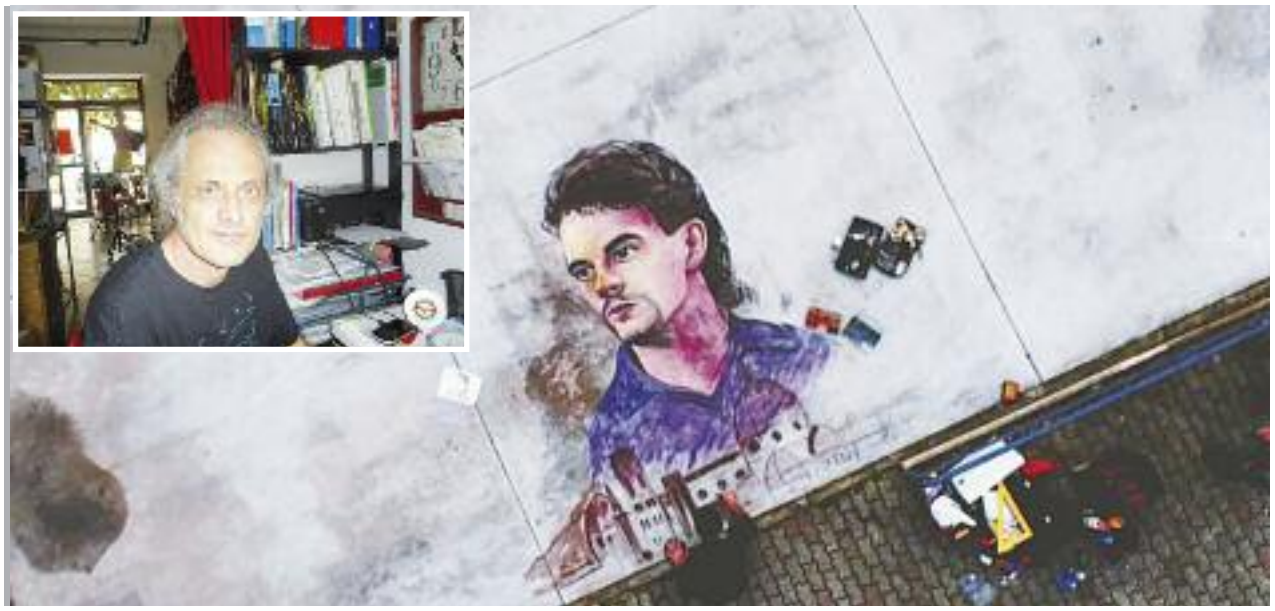
La rappresentazione del film "Camicia Nera" ha veramente interessato e commosso gli scolari che hanno visto, sebbene un po' troppo rapidamente, passare davanti ai loro sguardi tutti gli avvenimenti svoltisi nell'Italia dal 1914 ai nostri giorni". E nel 1943 il maestro S.B.: "15 aprile - le scolaresche di terza, quarta e quinta si recano al cinema per assistere ad una proiezione offerta gratuitamente intitolata "Redenzione". La mia scolaresca non vi ha preso parte perché un alunno, non si sa chi, è sceso scompostamente". Annotazione questa che testimonia quanto fosse importante il rigore a quel tempo.

**(12 continua)**

# "Un onore disegnare il Divin Codino"

*Ha immortalato il volto di Roby Baggio, che Sky ha inserito in un documentario sul fuoriclasse*
*Nuova impresa a fine febbraio per la star internazionale dei madonnari Tiberio Mazzocchi*

**Clarissa Nobili**



*Nella foto Mazzocchi immortala Roby Baggio Nel riquadro l'artista in primo piano*

Con la tecnica dei madonnari ha immortalato il volto di Roberto Baggio, che Sky ha mandato in onda all'interno di un documentario sul fuoriclasse degli anni Novanta. Nuova impresa per l'artista di strada Tiberio Mazzocchi, che è diventato ormai una vera e propria star nell'arte dei gessetti. "All'inizio di gennaio sono stato contattato da un regista di Sky – racconta Mazzocchi -, era alla ricerca di un artista di strada per realizzare l'opera che avrebbe fatto da video clip per presentare il programma sul Divin codino".

**E lei…**
Sono sempre stato un grande tifoso di Baggio, ho accettato subito senza pensarci due volte.

**La location…**
Ho scelto un campetto da basket isolato a Sordio, il paese dove vivo con la mia famiglia: il sindaco Salvatore Iesce si è detto ben felice di ospitare l'evento, che ha visto anche la presenza di un drone per immortalare le immagini dall'alto.

> *Novità assoluta*

**Il lavoro…**
Mi ha visto impegnato per un'intera mattinata, ho disegnato l'ex fuoriclasse con la maglia della Fiorentina, attorno al quale ho creato un panorama tipico di Firenze. Tutt'intorno, intanto, le telecamere di Sky riprendevano le varie fasi della creazione, che per me rappresentava una novità assoluta.

**In che senso?**
In passato ho disegnato quasi esclusivamente soggetti di carattere religioso, non è stato certo semplice rappresentare la figura di Baggio, a partire ovviamente dal celebre codino che ha contribuito a renderlo tanto famoso sui campi da calcio di tutto il mondo.

**Una volta montato…**
Il video clip che mi ha visto all'opera è diventato il promo del documentario sul campione del calcio, che è andato in onda il 21 febbraio a pochi giorni peraltro dal 53esimo compleanno del Divin codino avvenuto il 18 febbraio. Ma non solo…

**Si spieghi meglio…**
Anche all'interno del documentario sono presenti alcune scene tratte dalle riprese di Sordio, sono ovviamente orgoglioso di questo nuovo successo, che avrà di certo ammirato anche il grande Roberto Baggio.

# La vittoria delle ginnaste

*Un grande successo per la Ginnastica Melegnano 75*
*Gli allenatori soddisfatti per la grande impresa*

*Nell'immagine le vincitrici della Gm 75*

**Gino Rossi**

Sabato 8 febbraio la squadra della Ginnastica Melegnano 75 composta da Sara Cabrini, Carlotta Zampieri, Marta Moranda, Giorgia Landi e Anna Sampò è salita sul gradino più alto del podio nella prima prova per la serie D Le3 ad Arcore. I tecnici sono molto soddisfatti delle loro ginnaste che con costanza e molto allenamento hanno raggiunto un ottimo risultato. Avanti cosi!

> *Costanza e impegno*

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook
Inserzioni pubblicitarie

**il Melegnanese**
**quindicinale di informazione fondato nel 1967**
Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
**Presidente:** Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
**Direttore Responsabile**: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
**Service editoriale**: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
**Abbonamenti**: abbonati@ilmelegnanese.it
**Quote abbonamenti**:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
**Punto d'Incontro** in piazza Associazioni
**Conto corrente postale** n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
**Bonifico bancario** intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
**Amministrazione**
amministrazione@ilmelegnanese.it
**Stampa** Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.
**Prossime uscite**
**n. 6 in redazione 18/3/2020**
**in edicola 28/3/2020**
**n. 7 in redazione 8/4/2020**
**in edicola 18/4/2020**

# "Un amore senza età"

*Ogni giorno sino a 40 chilometri in sella alla bicicletta*
*A 85 anni la passione dello storico orefice Rampoldi*

**Franco Schiena**

*Nella foto l'85enne Rampoldi in sella alla bici*

"Oggi è diventata una grande passione, non posso proprio farne a meno". Si presenta così l'85enne stakanovista delle due ruote Fernando Rampoldi, per oltre mezzo secolo orefice in via Dezza, attività che da una decina d'anni ha ceduto al figlio Riccardo e alla nuora Anna Depaoli. "E dire che l'amore per la bici è nato solo nel 1978, avevo già 44 anni, ero arrivato a pesare quasi 100 chili - racconta Rampoldi -: dovendo assolutamente dimagrire, mi misi in sella alle due ruote, presi così una bici da corsa Faini che conservo ancora oggi".

*Un senso di libertà*

**Poi cosa successe?**
Con l'andar del tempo, è diventata una vera e propria droga, oggi non posso proprio farne a meno: d'inverno e d'estate, con il sole e la pioggia, ogni pomeriggio alle 14 inforco la bicicletta per concedermi lunghe passeggiate tra il Sudmilano, il Lodigiano e a volte anche il Pavese. A volte ritardo (sorride ndr), mia moglie si preoccupa, ma ormai si è rassegnata.

**I chilometri…**
Ogni giorno ne percorro una quarantina, il rientro a casa non avviene mai prima delle 17: mi piace girare da solo, ogni tanto mi fermo ad ammirare il paesaggio. Negli anni ho trasmesso la passione ai miei figli Riccardo e Andrea, che fanno parte del gruppo cicloamatori di Melegnano.

**Il segreto…**
Proprio la straordinaria passione per il ciclismo, che mi trasmette un incredibile senso di libertà. E poi la bici è diventato il mio elisir di lunga vita, nonostante l'età non prendo neppure una pillola.

*Con il judo club Ken Otani*

## La stagione riparte Piccoli atleti da urlo

Buon successo per il judo club Ken Otani nella gara di Segrate, dove i Preagonisti hanno ottenuto ottimi risultati: Simone Guazzelli, Gabriel Cirstea e Lorenzo Vailati sono arrivati secondi; Furio Ferrante e Alina Cirstea terzi; Samuele Laudicino, Aurora Berlino e Paolo Tagliavini quinti. Da segnalare il settimo posto di Giulio Taviglianiti e Alessandro Bagigaluppi, mentre Stefano Rosati e Samuel Valerio sono arrivati noni.

**Sulla strada giusta**
Con il neotecnico Alice Giannuzzi, gli Esordienti B hanno gareggiato a Riccione: Lupu Teodor ha vinto il primo incontro e lottato nel secondo, da cui però è uscito sconfitto. Mentre Bryan Calderon non si è espresso al meglio, Ilenia Lo Tufo ha vinto il primo incontro e perso il secondo dopo un combattimento contro la terza atleta in Italia: dopo essersi imposta al primo recupero, ha chiuso al 9' posto. Certamente una buona gara, dobbiamo migliorare, ma siamo sulla giusta strada. **Stefano Surdo**

**L'ORTOPEDIA LA SANITARIA**
**è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.**

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.
Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.
*Alcuni articoli possono essere noleggiati.

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976
CONVENZIONE ASL-INAIL
Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Inserzioni pubblicitarie

GAS più
luce e gas
è il fornitore di energia del tuo territorio
Gas Più Srl.
piazza Matteotti, 12
20077 Melegnano (Mi)
tel: 02.98112161
info@gaspiu.it
www.gaspiu.it

Inserzioni pubblicitarie

Birra Bebop artigianale
GAS più luce e gas
partner di fiducia etico ed accessibile
chiuso il mercoledì
Plastic Free
Piano
mood food & good drinks
B
is better!
aperitivo
cena e dopocena
prodotti stagionali
filiera corta e bio
socialità e cultura
Piazza Vittoria, 11
(Parco Castello Mediceo)
Tel. 3452100660
docstuck62@gmail.com
info@pianobmelegnano.ii
PIANO B MELEGNANO